

Testimonianza di Rosanna

(Lei ha scoperto La Vigna di Rachele nel 2013, dopo aver abortito nel 1998)

Oggi ho tanta voglia di scrivere, ho questa necessità per conoscere meglio me stessa e testimoniare ai miei fratelli e sorelle che il miracolo di nostro Signore esiste, mi sento testimone e vorrei gridare al mondo la mia esperienza.

In passato ho vissuto nell'oscurità, le tenebre mi ricoprivano e tutto mi faceva paura.

Il mio passato lo ricordo buio, senza prospettive, la paura del futuro ostacolava ogni mio movimento.

In realtà non ero cosciente di come vivevo, vivevo nel silenzio perché non volevo far conoscere i miei pensieri e le mie paure, in realtà era un silenzio interno poiché ascoltare me stessa mi faceva paura.

Più trascorrevano i giorni e gli anni più non mi rendevo conto che peggioravo con le mie paure, le mie fobie e insicurezze. Il tempo trascorrevava e io sempre più nel vortice che mi faceva percorrere verso una strada senza ritorno. Non entro nei dettagli ma la frivolezza apparente con cui mi rapportavo con parenti, amici e conoscenti non era adeguata al mio stato intimo e profondo del mio animo mi rendevo conto di consumare energie quando mi confrontavo con gli altri, anche con un semplice "Ciao" mi riducevo a non avere più fiato o un semplice sorriso rivolto a me stessa.



Poi nel Marzo 2011 un incidente con l'auto ha cominciato a farmi riflettere, quella notte non ho dormito forse lo spavento o forse la mente aveva cominciato a svegliarsi e chiedersi perché?

Cosa stava succedendo?

Chi ero e cosa volevo?

Quale era la strada giusta da percorrere per ritrovare Rosanna, quella ragazza spensierata che si era persa dall'Ottobre del 1998?

Dopo quell'incidente non stavo bene, avevo visto la morte, il precipizio dell'autostrada, la paura di perdere anche mia madre che stava con me su quell'auto, tutto il dolore che vivevo era la mia vita.

Da quel giorno cominciai lentamente a cercare i miei turbamenti interiori, passi molto lenti ma erano fondamentali per cominciare a cercare quelle risposte che tanto facevano male e che tanto evitavo di conoscere.

Continuavo però a regredire, anche se ero cosciente che qualcosa in me non andava bene ma non conoscevo cosa o chi poteva aiutarmi.

Gli anni continuavano a passare ed io sempre più timorosa di me stessa, gli attacchi di panico sempre più violenti, riducendomi a sentirmi estranea al mio corpo.



Come potevo chiedere aiuto se neanche io conoscevo cosa era quel male che bloccava la mia mente e il mio corpo? Invece nel mio grido silenzioso in cerca di aiuto qualcuno mi stava ascoltando, San Francesco di Assisi mi stava aiutando a ritrovare la fede, cominciai a scoprire un luogo dove far scorrere le mie lacrime di dolore attraverso quel luogo silenzioso che vedevo solo tramite una telecamera sul computer – una web-cam accesa in quel luogo sacro e silenzioso in cui mi ritrovavo nella preghiera.

Erano anni che non mi ritrovavo nella preghiera, da quanto tempo non recitavo un Padre Nostro eppure mi ricordavo le parole e ogni parola cominciava a modificare qualcosa dentro me.

Cominciavo a capire cosa aveva bloccato la mia mente nel passato e nel presente, avevo chiaro che quel giorno del 1998 ero cambiata e il mio volontario precipizio era diventata la mia prigionia.

Tante preghiere ma non erano mai troppe per il perdono che cercavo, poi la continua ricerca di aiuto mi ha portata sul sito della “Vigna di Rachele”. I primi contatti telefonici e sembrava che qualcuno finalmente capiva di cosa avevo bisogno, quel sostegno prezioso di cui avevo bisogno, donne che come me avevano rifiutato il dono e dal rifiuto nutrivano solo

distruzione per ciò che avevano fatto alla Vita. Rifiutare una vita significava rinunciare alla Vita e non essere degne di respirare aria Pura e Luce preziosa.

Un weekend lontano dalla routine e da occhi indagatori, 3 giorni iniziati con le ansie, con la paura nuovamente di sbagliare , cosa non so ma ricordo semplicemente di aver cominciato a piangere, non sembrava vero ai miei occhi che tutte quelle donne e uomini erano lì per lo stesso motivo, ma soprattutto capii subito che in quel luogo di pace silenzioso qualcuno o qualcosa poteva aiutare me.

Quel 28 Febbraio 2014 posso finalmente dire che qualcosa dentro me stava cambiando, un cambiamento dolce fatto di dolci abbracci e suoni soavi, continuando a piangere durante il giorno e la notte non riuscivo ad esprimere i miei sentimenti ma riuscivo ad ascoltare il mio cuore che pian piano si scioglieva all'Amore.



Quella pietra dura e sempre più solidificata che era dentro il mio corpo veniva amalgamata con l'Amore e diventava sempre più morbida e di contro il forte dolore alle gambe diventava sempre più insopportabile al punto di non sentirle più, l'ultima notte trascorsa in quel luogo ricordo di aver pregato per tutto il tempo aspettando l'alba, la luce, avevo la necessità di gridare, parlare, comunicare i miei pensieri e far conoscere ciò che il mio cuore mi diceva.

In quei 3 giorni ho rivissuto 15 anni di *via crucis*, in cui la sofferenza straziante aveva fatto emergere il dono prezioso della Vita in Luce abbagliante , ho sentito la carezza del Signore VIVO al mio fianco e l'abbraccio dolce di nostra madre Maria Santissima.

Oggi ad un anno del mio inizio di Guarigione, ho ritrovato la strada del perdono, della Vita che mi permette di alzare gli occhi al Cielo e ringraziare mio figlio Roberto per essere sempre al mio fianco.

Grazie *Vigna di Rachele*, con il vostro supporto ho riscoperto la parola misericordiosa di Cristo nostro Signore.